

€ 5,50 (IN ITALIA) - N. 625 - ANNO LIII - MAGGIO 2014

www.nautica.it

# nautica

mensile internazionale di navigazione

**Sicurezza:**

**GESTIRE LE EMERGENZE**

**Crociere:** Calanques, Eolie

**Fai da te:** aggiornare gli interni

**Motori:** comparativa FB tra 70 e 80 HP

**Cultura:** la tradizione marittima del Portogallo

Poste Italiane S.p.A. Spediz. in abbon. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - art. 1, comma 1, Avv. G.P.A.C. ROMA 02/2012



40625

770392 369009



Prima solitaria d'altura a "Phantomas"

# PER 1 SUCCESSO

di Roberto Neglia





Tempo splendido, ariette molto impegnative a scendere, una ultima notte intensa a risalire. Ma soprattutto una “Roma per1-per2-perTutti” ancor più entusiasmante grazie alla presenza – per la prima volta – dei solitari, che hanno fatto della 21ma un’edizione da ricordare. Carlo Potestà mette tutti nel sacco, mentre fra i Per2 sono Marco Rodolfi e Matteo Auguadro a sbaragliare gli avversari. A vincere, però, è il Circolo Nautico Riva di Traiano che ha saputo rinnovare un’ormai classica della vela d’altura.

**L**a classica d’altura nata come transirrenica in coppia, poi aperta agli equipaggi al completo, dopo 20 anni esordisce come Regata in 1, sfiorando la ventina di solitari iscritti. Un evento vero e proprio nell’ambito delle altre due classifiche, per un’edizione che ha visto complessivamente una sessantina di partecipanti, salutati dagli oltre 300 ragazzi partecipanti al Trofeo Optimist





Italia Kinder che hanno fatto da cornice alla partenza. Il percorso è noto: partenza al largo della sede del CNRT, passaggio obbligatorio a Ventotene, giro di boa a Lipari e ritorno con rotta libera a Riva di Traiano. Lo start viene dato in una bella domenica di sole e brezza. Al centro della linea si lanciano il glorioso Swan 65 "Shirlaf" – skipper Paolo Cian, navigatore Stefano Pellizza, con Andrea Scarpa e Santino Brizzi – e "Kuka Light" lo spettacolare 42 piedi di Franco Niggeler con il pluri campione olimpionico dei multiscafi Mitch Boot. Seguono il 36.7 "Blu One" con un nome come Ciccio Manzoli e i due J 111, uno al via in equipaggio, l'altro in solitario. Ma sono proprio questi ultimi "one man onboard" ad attrarre tutta l'attenzione generale. "Phantomas" di Carlo Potestà con il suo Elan 410 di serie fa mangiare la polvere – anzi gli spruzzi – agli agguerriti Class 40. Dopo un bordo lungo verso terra, punta dritto su Ventotene e passa il cancello con una mezzora di vantaggio su "Azuree" di Pierpaolo Ballerini. Alla boa di Lipari c'è solo "Aeronautica Militare" di Giancarlo Simeoli che prova a tenergli



testa, seppure con tre ore di distacco. Il portacolori dell'Arma azzurra riesce a distanziare di qualche miglio lo stesso Ballerini, il "Patricia II" di Mario Girelli e l'"Eco40" di Matteo Miceli, che delude le aspettative. Da segnalare poi l'impresa di Oscar Campagnola che con il Bavaria 1060 "Fair Lady" passa con due sole ore di distacco sull'ultimo dei Class 40! "Non ho mai fatto una regata così competitiva" – confessa in proposito al telefono Simeoli – "qui non molla nessuno, ma proprio nessuno, tutti vogliono arrivare; le vele della mia barca non si arrotolano come sugli altri 40', quindi devo tirarle su e giù a ogni cambiar di vento, e di notte, quando sono bagnate, sono davvero pesanti". Ma nonostante gli sforzi profusi quelle tre ore di distacco sul primo rimarranno più o meno invariate fino al traguardo. "Phantomas" è uno scafo settato per i venti leggeri e ha sfruttato al meglio il vantaggio di un meteo favorevole per tutta la discesa della penisola, "sapendo che era la mia unica possibilità di far bene", ci dice dopo lo skipper. Ma non c'è solo fortuna in questo successo. Quando sulla via del ritorno, verso Gaeta, il vento comincia ad aumentare, ai Class 40 viene data una chance di recupero, ma Potestà

tantissimo" – racconta Carlo all'arrivo – "ogni volta che ho potuto, prendendo alla lettera i consigli del dottor Stampi (al corso di preparazione sul sonno, organizzato dal circolo Riva di Traiano, ndr), riuscendo a chiudere gli occhi per pochi minuti anche ogni paio di ore". I primi giorni riposando anche in pozzetto, poi cedendo alla fatica dell'ultima notte. Solo sette ore e mezza prima – va sottolineato a suo ulteriore merito – si era conclusa la cavalcata dell'Akilaria 40 "TWT Ucomm", della coppia vincitrice nel format in doppio formata da Marco Rodolfi e Matteo Auguadro. Anche loro assonnati per le fatiche accumulate nell'ultima notte di regata. "E' stata un'edizione molto divertente, ma faticosa – spiega Marco – specialmente all'andata perché abbiamo avuto poco vento", condizione non ideale per questo tipo di barche. Comunque il duo è sempre riuscito a camminare, prima sfruttando un po' di maestralino per scendere a Ventotene e poi il grecale per la risalita verso casa. "Al ritorno abbiamo azzeccato una bella strategia" – analizza Matteo – "abbiamo letto bene il vento e siamo andati dalla parte giusta; ma l'ultima notte non abbiamo dormito praticamente nulla, perché vo-

(Massimo Juris e Pietro Luciani), "Gaiarda" (Riccardo Capociuchi e Alessandra Pastore), "Prospettica" (Giacomo Gonzi e Iacopo Lacerra), "Heimat 2" (Natale Marcallini e Giovanni Bonzio) e "Catty Sark" (Francesco Felice Buonfantino e Stefano Mango). Dopo 13 ore di inseguimento giunge al traguardo "Blucolombre", che precede di poco più di un'ora e mezza "Gaiarda".

Non meno interessante la Roma per Tutti. Al via, oltre allo scafo di Franco Niggeler – qui in attesa della Giraglia e della Middle Sea Race – c'erano molti team agguerriti, a partire dall'Akilaria 40 di Marco Nannini, il J111 "Blackbull" con Pietro Platone, l'X "Kamomilla Blu" di Giulio Scarselli, il Comet 51 "Libera" di Lorenzo Zichichi, il Gran Soleil 50 "Nibani" di Maurizio Maggiorotti, il Cokson 50 "Cippa Lipa 8" di Francesco Diddi. Proprio quest'ultimo ingaggia un serrato match race con "Kuka Light" che regala spettacolo e divertimento ai tanti appassionati che hanno seguito la regata sul virtual. Specialmente nella parte conclusiva, quando Diddi, per accertarsi di mantenere inalterato il distacco sugli svizzeri – decisi a loro volta a dare l'assalto fino all'ultimo bordo utile spostandosi un po' più verso il largo per cercare più aria – decide di adottare la tipica tattica di copertura delle gare uno contro uno. Alla fine le due ore di vantaggio messe in cascina a Lipari diventano poco più di due ore e mezza di distacco al traguardo. Intanto la flotta ha dovuto registrare i ritiri di "Waypoint", "Testa e Cuore" e del Multi 50 "Trilogic", che a causa della rottura dell'attacco del "frullone" quando era ormai all'altezza di Gaeta ha dovuto dare motore e, successivamente, autodenunciarsi.

Nella regata a percorso ridotto della Riva per Tutti è il First 45 di Guido Deleuse, "Tany&Tasky 4", la prima barca a tagliare il traguardo, regalandosi un successo pienamente meritato per un equipaggio che si distingue sempre in questa regata e anche nella versione lunga. Per1, per2 o perTutti che sia, questa a nostro modo di vedere è una regata che si vince in reale. Tuttavia ricordiamo le classifiche in compensato che hanno visto prevalere nella regata "cadetta" "Tany e Tasky" in ORC e "Ammuina" in IRC. "Heimat 2" ha vinto sia in IRC che in ORC nel doppio come anche "Bluone" di Leonardo Servi in equipaggio.



è più che bravo a mantenere inalterato il suo margine. Alla fine taglia il traguardo della prima edizione della Roma per Tutti alle 15:35:50 del 10 aprile, divenendo la prima barca d'altura a vincere la prima regata in solitario (non per monotipi o box rule) organizzata in Italia. E tutti i Class 40 sono rimasti dietro. "Ho dormito

levamo tirare prima di rimanere impanzanati nel cambio di vento previsto dal meteo". Ottima scelta visto che dietro di loro si fa letteralmente il vuoto e solo a molte miglia di distanza si svolge un duello per la conquista della piazza d'onore in tempo reale, che vede impegnato il quintetto composto da "Blucolombre"